

di Avv. Rosa Bertuzzi

Contrasto al greenwashing e proposta all'Ue della Green Claims Directive.

Lo scorso 22 marzo, è stata pubblicata una proposta di Direttiva della Commissione Europea contro il c.d. greenwashing. L'iniziativa si inserisce nel più generale impegno, sancito nel Green Deal, di consentire ai consumatori di compiere scelte consapevoli e sostenibili e svolgere un ruolo attivo nella transizione ecologica.

A tal fine, la Green Claims Directive definisce criteri comuni per contrastare le dichiarazioni ambientali fuorvianti da parte delle imprese ed assicurare che le informazioni diffuse al mercato siano affidabili, comparabili e verificabili. La proposta mira, inoltre, a ridurre le pratiche commerciali scorrette basate su comunicazioni non trasparenti e a promuovere la competitività degli operatori economici più virtuosi sul piano della sostenibilità ambientale.

Per assicurare la fondatezza delle informazioni ai consumatori ed arginare la proliferazione dei sistemi di certificazione ed etichettatura ambientale, vengono stabiliti alcuni requisiti sull'accuratezza ed evidenza scientifica dei dati e si richiede, prima della diffusione, la prova degli impatti ecologici del prodotto rispetto all'intero ciclo di vita.

Ciascuno Stato membro è tenuto a designare una o più autorità competenti a vigilare sull'applicazione delle disposizioni stabilite nella Direttiva, anche con poteri di indagine e sanzionatori in caso di infrazioni da parte degli operatori economici.

La proposta dovrà essere approvata dal Parlamento e dal Consiglio UE.